



Codice procedura: 3270

Classifica: SR_012_VIAR004

Proponente: ECC S.P.A. - EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY SPA

OGGETTO: *“Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653”*

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) - Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE della C.T.S. n. 790/2025 del 11/11/2025

Proponente	ECC S.P.A. EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY
Sede Legale	con sede al km 2 S. P. n. 25 Priolo- Floridia 96010, Priolo Gargallo (SR) CF e P.IVA 0193208896
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Antonino Misseri
Progettisti	Dott. Ing. Bruno Vinciullo
Località del progetto	Comunedì Melilli (SR)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.60420del03/08/2023
Data procedibilità	prot. DRA n.49853del08/07/2024
Versamento oneri istruttori	€2.040,00 pagati il 13/06/2023
Valore dell'Investimento	Il valore delle opere in progetto è pari ad €79.500,00 oltre IVA di Legge
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Giacinto Salvatore



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **3270** - Classifica SR_012_VIAR 004 - “*Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) - Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: ECC S.P.A. EUROPEAN CONSTRUCTION COMPANY SPA



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 e s.m.i., modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici);

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta



all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante: *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*, convertito nella Legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto *“D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”*, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta

all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.ARTA n. 318/Gab del 27/10/2025, recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

LETTA la richiesta del Proponente, assunta al prot. DRA n. 60420 del 03.08.2023 e prot. DRA n.63979 del 25.08.2023, con la quale è stato richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

LETTE le successive note, acquisite al prot. DRA n. 11562 del 22.02.2024 e al prot. DRA n. 48501 del 03.07.2024, con le quali il Proponente ha trasmesso, mediante deposito nel Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, in riscontro rispettivamente alle note del Servizio 1 del DRA prot. n. 68960 del 19.09.2023 e prot. n. 13226 del 29.02.2024, documentazione integrativa comprendente anche l'istanza revisionata (RS01IST0001I2) e una nuova scheda di sintesi (RS01SIN0004I2).

VISTA la nota DRA prot. n. 49853 del 08/07/2024 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", recante:

- *Adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. /*
- *Comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019 /*
- *Trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza.*

e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 265/2021, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente in allegato alla nota prot. DRA n. 60420 del 03.08.2023:

Cron.	N.ro	Data	Tipo documento	Descrizione	Nome
1	136735	03/08/2023	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	1_ECCspa_Istanza_Activazione_Procedura-signed.pdf
2	136736	03/08/2023	02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO	2_ECCspa_Avviso_al_Pubblico_Verifica_art19-signed.pdf
3	136737	03/08/2023	03 - Dichiarazione del valore dell'opera	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA	3_ECCspa_Valore_dell_opera-signed.pdf
4	136738	03/08/2023	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	4_ECCspa_Quietanza_Oneri_Istruttori-signed.pdf
5	136739	03/08/2023	05 - Scheda di sintesi	05 - SCHEDA DI SINTESI	5_ECCspa_Scheda_di_sintesi_verifica-signed.pdf
6	136740	03/08/2023	06 - Lettera affidamento incarico	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO	6_ECCspa_Delega_ing_URCIULLO_presentazione_istanza_Region_e_Demanio-signed.pdf



7	136741	03/08/2023	12 - Studio Preliminare Ambientale	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	12_ECCspa_Relazione_Assoggettabilit__20230606-signed.pdf
8	136742	03/08/2023	16 - Dichiarazione conformità urbanistica	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA	16_ECCspa_Conformit__Urbanistica-signed.pdf
9	136743	03/08/2023	90 - SHAPE FILES (ZIP)	30 - SHAPE FILES (ZIP)	30_Shape_File.zip
10	136744	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	ISTANZA DEMANIO	A_ECCspa_Istanza_Demanio_2023-signed.pdf
11	136745	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	RELAZIONE TECNICA	B_ECCspa_Relazione_Tecnica-signed.pdf
12	136746	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 1	C_ECCspa_TAV_1_-signed.pdf
13	136747	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 2	D_ECCspa_TAV_2_-signed.pdf
14	136748	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 3	E_ECCspa_TAV_3_-signed.pdf
15	136749	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	TAVOLA 4	F_ECCspa_TAV_4_-signed.pdf
16	136750	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	DEMANIO RICHIESTA PARERI	G_ECCspa_Demanio_Richiesta_Pareri-signed.pdf
17	136751	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE CAPITANERIA DI PORTO SIRACUSA	H_ECCspa_Parere_Capitaneria_Porto_Siracusa-signed.pdf
18	136752	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE GENIO CIVILE SIRACUSA	I_ECCspa_Parere_Genio_Civile_Siracusa-signed.pdf
19	136753	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE COMUNE DI MELILLI	K_ECCspa_Comune_Melilli_Prot_Par_0000489_08-01-2020-signed.pdf
20	136754	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI SIRACUSA	L_ECCspa_Parere_Soprintendenza_Siracusa-signed.pdf
21	136755	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE IRSAP SIRACUSA	M_ECCspa_Parere_IRSAP_Area_ASI-signed.pdf
22	136756	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	PARERE AGENZIA DELLE DOGANE SIRACUSA	N_ECCspa_Parere_Agenzia_Dogane_Siracusa-signed.pdf
23	136757	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	AVVISO PUBBLICAZIONE GAZZETTA UFFICIALE E ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MELILLI	O_ECCspa_Pubblicazione_Avviso_Concessione e_Demaniale-signed.pdf
24	136758	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO	P_ECCspa_Sistema_Informativo_Demanio_Marittimo-signed.pdf
25	136759	03/08/2023	20 - Elaborati di Progetto	ECC S.P.A. - CERTIFICATO CAMERA DI COMMERCIO	Q_ECCspa_Certificato_CCIAA-signed.pdf

LETTI i seguenti elaborati integrativi caricati dal Proponente sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regionale Siciliana:

allegati alla nota prot. DRA n. 63979 del 25/08/2023



▼N.ro	◆Tipologia	◆Codifica	◆Descrizione	Nome file
68788	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS30Sha_-----	Shape file	ECCspa_Shapefile_Demanio.zip
68789	97 - Istanza Invio Integrazione	RS31_-----	Istanza Integrazione per sostituzione shapefile	ECCspa_Istanza_Integrazione-signed.pdf

allegati alla nota prot. DRA n. 11562 del 22/04/2024

Cron.	N.ro	Tipologia	Descrizione	Nome file
1	68790	90 - SHAPE FILES (ZIP)	Shape file area a terra	8_RS01GIS0008I1_Concessione_demaniale_ECC_spa.zip
2	68791	90 - SHAPE FILES (ZIP)	Shape file aree a mare	9_RS01GIS0009I1_Concessione_Demaniale_specchio_acqueo_ECC_Spa.zip
3	68792	97 - Istanza Invio Integrazione	Lettera di trasmissione integrazioni	0_ECCspa_Trasmisione_Integrazioni_6_2_2024-signed.pdf
4	68793	98 - Integrazione	Istanza redatta su mod5	1_RS01IST0001I1_Istanza_MOD5-signed.pdf
5	68794	04 - Quietanza Oneri istruttori	Dettaglio Bonifico con CRO	2_RS01ADD0002I1_Dettaglio_Bonifico-signed.pdf
6	68795	06 - Lettera affidamento incarico	Lettera di incarico	3_RS01AEG0003I1_Lettera_Incarico-signed.pdf
7	68796	99 - Altra Documentazione	Dichiarazione Professionisti documentazione ambientale	4_RS01ADD0004I1_Dichiarazione_Professionisti-signed.pdf
8	68797	99 - Altra Documentazione	Elenco Professionisti	5_RS01ADD0005I1_Elenco_professionisti-signed.pdf
9	68798	99 - Altra Documentazione	Professionisti Veridicit�	6_RS01ADD0006I1_Professionisti_veridicit__signed.pdf
10	68799	99 - Altra Documentazione	Elenco Progettisti	7_RS01ADD0007I1_Professionisti_Elenco_-signed.pdf

allegati alla nota prot. DRA n. 48501 del 03/07/2024

Cron.	N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
1	68800	97 - Istanza Invio Integrazione	RS01TRA0000I2	Lettera di Trasmissione della documentazione relativa alla richiesta di perfezionamento prot. n. 13226 del 29.02.2024	0_ECCspa_Nota_Integrazione_20240624.pdf
2	68801	98 - Integrazione	RS01IST0001I2	Integrazione della Istanza (mod 5) che sostituisce quella gi� presentata	1_RS01IST0001I2_ECCspa_Istanza_MOD5.pdf
3	68802	14 - Quadro Economico	RS01QEG0002I2	Nuovo Quadro Economico Generale	2_RS01QEG0002I2_ECCspa_Quadro_Economico_Generale.pdf
4	68803	03 - Dichiarazione e del valore dell'opera	RS01DVO0003I2	Nuovo elaborato Dichiarazione del Valore dell'Opera	3_RS01DIC0003I2_ECCspa_Dichiarazione_Valore_Opera.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **3270** - Classifica SR_012_VIAR 004 - "Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653"-
Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) - Verifica di assoggettabilit , ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: ECC S.P.A. EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY SPA



5	68804	05 - Scheda di sintesi	RS01SIN0004I2	Nuova Scheda di Sintesi	4_RS01SIN0004I2_ECCspa_Scheda_di_Sintesi.pdf
---	-------	------------------------	---------------	-------------------------	--

allegati alla nota prot. DRA n. 75438 del 25/10/2024

▼N.ro	◆Tipologia	◆Codifica	◆Descrizione	Nome file
74520	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0001I1.---	Lettere di trasmissione documentazione richiesta dalla Soprintendenza del Mare	ECCspa_Integrazione_Soprintendenza_del_Mare_20241025-signed.pdf
74521	21 - Documentazione Tecnico-Ambientale	RS05REL0002I2.---	Relazione tecnica integrativa delle opere previste sui fondali marini	ECCspa_Relazione_integrazione_Tecnica_OTT_2024-signed.pdf

allegati alla nota prot. DRA n. 25516 del 17/04/2025

Cron.	N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
1	82987	97 - Istanza Invio Integrazione	RS05IST0001I4.pdf	Istanza Integrazione	ECCspa_Istanza_Integrazione_20250416.pdf
2	82988	98 - Integrazione	RS05REL0002I4.pdf	Relazione delle Integrazione ed approfondimenti degli impatti	Relazione_di_approfondimento_impatti.pdf
3	82989	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0003I4.pdf	Dichiarazione Atto Notorio ex art. 109 D.Lgs 152/2006	ECC_s.p.a._Dichiarazione_Sostitutiva_di_Atto_Notorio.pdf
4	82990	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0004I4.pdf	VPIA Carta Copertura Suolo	Carta_Copertura_suolo-signed.pdf
5	82991	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0005I4.pdf	VPIA Carta Potenziale	Carta_Potenziale-signed.pdf
6	82992	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0006I4.pdf	VPIA MOPR	MOPR-signed.pdf
7	82993	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0007I4.pdf	VPIA Sito 1	Sito_1-signed.pdf
8	82994	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0008I4.pdf	VPIA Sito 2	Sito_2-signed.pdf
9	82995	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0009I4.pdf	VPIA Sito 3	Sito_3-signed.pdf
10	82996	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0010I4.pdf	VPIA Sito 4	Sito_4-signed.pdf
11	82997	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0011I4.pdf	VPIA Sito 5	Sito_5-signed.pdf
12	82998	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0012I4.pdf	VPIA Sito 6	Sito_6-signed.pdf
13	82999	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0013I4.pdf	VPIA Sito 7	Sito_7-signed.pdf

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **3270** - Classifica SR_012_VIAR 004 - “*Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653*”- Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) - Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: ECC S.P.A. EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY SPA



14	83000	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0014I4.pdf	VPIA Sito 8	Sito_8-signed.pdf
15	83001	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0015I4.pdf	VPIA Sito 9	Sito_9-signed.pdf
16	83002	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0016I4.pdf	VPIA Sito 10	Sito_10-signed.pdf
17	83003	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0017I4.pdf	VPIA Sito 11	Sito_11-signed.pdf
18	83004	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0018I4.pdf	VPIA Sito 12	Sito_12-signed.pdf
19	83005	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0019I4.pdf	VPIA Sito 13	Sito_13-signed.pdf
20	83006	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0019I4.gpk	VPIA Template GNA	wetransfer_file-per-consegna_2025-04-07_1732.zip
21	83007	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0020I4.zip	VPIA Elaborati da consegnare	ECC_VPIA_PER_CONSEGNA.zip
22	83008	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0021I4.pdf	VPIA Visibilità Suolo	Visibilit__suolo-signed.pdf
23	83009	99 - Altra Documentazione	RS05ADD0022I4.pdf	VPIA Relazione	VPIA_C.DA_SPALLA_E.C.C.-signed.pdf

allegati alla nota prot. DRA n. 47241 del 02/07/2025

▼N.ro	↕Tipologia	↕Codifica	↕Descrizione	Nome file
87076	97 - Istanza Invio Integrazione	RS01IST0001R3.---	Istanza Integrazione	ECCspa_Istanza_Sollecito_20250702.pdf
87077	98 - Integrazione	RS01ADD0002R3.---	Richiesta di sollecito approvazione	20250702_ECCspa_Sollecito_approvazione_Verifiche_di_Ottemperanza.pdf

LETTO il Verbale dell'Audizione del 05/12/2024 caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana al prot. DRA n. 85774 del 06.12.2024, durante il quale sono stati affrontati i seguenti aspetti della procedura in argomento:



Nell'audizione chiesta dalla ditta proponente, sono stati discussi e approfonditi gli elaborati presentati e in particolare:

- il computo metrico che risulta molto superficiale per cui è stata chiesta la rimodulazione;
- l'integrazione della VPIA richiesta anche dalla Soprintendenza del Mare;
- lo Studio Preliminare Ambientale da approfondire nella descrizione degli impatti;
- richiesta di autorizzazione e/o autocertificazione sull'art. 109 del D.Lgs 152/06;
- richiesta di provvedimento di concessione demaniale;
- Permesso di costruire rilasciato dal Comune ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/01.

La C.T.S. rappresentata dal referente, chiede inoltre il rilascio dei nuovi pareri (già scaduti) degli Enti preposti.

Alle ore 16:40 la seduta è sciolta.

- PARERI RILASCIATI DA ENTI COINVOLTI NELLA PROCEDURA -

VISTA la nota avente protocollo DRA al n. 60420 del 03/08/2023 della **Capitaneria di Porto Siracusa (prot. N.0014863 del 27/06/2019)**, assunta al protocollo del, con la quale esprimeva **Parere Favorevole con relative condizioni**;

VISTA nota avente protocollo DRA al n. 60420 del 03/08/2023 del **Genio Civile di Siracusa (prot. N. 216162 del 06/11/2019)** che esprimeva Parere Positivo con condizioni;

VISTA nota avente protocollo DRA al n. 60420 del 03/08/2023 del **Comune di Melilli (prot. N. 00049 del 08/01/2020)** con la quale è stato espresso parere favorevole dal punto di vista esclusivamente della fattibilità;

VISTA nota avente protocollo DRA al n. 60420 del 03/08/2023 della **Soprintendenza BB.CC di Siracusa (prot. N. 1497 del 01/02/2019)**, con la quale rilasciava autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che il progetto che il Proponente intende realizzare riguardava di alaggio e varo in C.da Spalla nel Comune di Melilli (SR)

1-QUADRODIRIFERIMENTOPROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale ha precisato che sono state attenzionate tutte le componenti ambientali interessate, quali acque sotterranee, terra, aria, rumore e vibrazioni.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto proposto è in linea con la programmazione regionale delle aree demaniali del Comune di Melilli e che la stessa area è stata inserita nel PUDM del Comune di Melilli, come da nota dello stesso Comune.



Pianificazione settoriale

Aree protette e riserve naturali - *L'intervento proposto non entra in conflitto con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali poiché non si colloca all'interno delle aree locali dei Parchi regionali e delle Aree Naturali Protette.*

Retenatura 2000 - *Il sito in questione si trova al di fuori di esse.*

Rete Ecologica Siciliana (RES) - *Dalla sovrapposizione tra le aree coinvolte nel progetto e le aree individuate dalla Rete Ecologica Siciliana, non emergono interferenze su scala locale.*

Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia (P.A.I.) - *Il sito in esame non interferisce con aree PAI.*

Vincolo Idrogeologico - *l'impianto da realizzare non ricade in area con Vincolo Idrogeologico*

Piano di Tutela delle Acque - *L'area oggetto del progetto ricade sulla costa orientale della Sicilia nel Comune di Melilli in parte già occupata da attività simili. Eventuali scarichi idrici, come quelli derivanti dai reflui civili dei bagni chimici di cantiere e/o d'esercizio, saranno gestiti in modo sicuro e conforme alle normative, affidandoli a ditte specializzate, garantendo così il rispetto degli standard ambientali e la protezione delle acque.*

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria - *Il progetto in oggetto risulta compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria.*

Vincolo Boschivo - *Dalla sovrapposizione delle aree occupate dal progetto in oggetto con le aree indicate come "boschi" o "foreste" nella cartografia, emerge che né l'area dell'impianto non interferisce con nessuna delle suddette aree.*

Piano di gestione dei rifiuti della Regione Siciliana - *Nel caso specifico del sito di installazione, non si rilevano interferenze dirette o indirette con alcuna emergenza individuata dal Piano. Inoltre, come vedremo successivamente, l'impianto non aumenta in modo significativo il carico di gestione dei rifiuti per la Regione, se non in modo minimo e trascurabile durante le fasi di installazione e smantellamento.*

Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa delle attività contro gli incendi boschivi - *L'area di intervento destinata all'installazione del cantiere nautico non risulta interessata da aree colpite dal fuoco*

Classificazione sismica - *L'area interessata dal progetto, secondo l'aggiornamento della classificazione sismica, ricade nella zona sismica 2 (Comune di Melilli), indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003 e successivamente modificata con la D.G.R. n. 81 del 24 febbraio 2022.*

Piano Regolatore Generale Comune di Melilli (SR) - *Il sito interessato al cantiere nautico, secondo il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Melilli (SR), ricade prevalentemente in aree demaniale e area industriale.*

2-QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente intende realizzare uno scalo di alaggio e varo in C.da Spalla nel Comune di Melilli (SR)



Ubicazione e inquadramento catastale del progetto-Siri portano di seguito le indicazioni dell'area interessata dal progetto: catastalmente identificata al NCT Foglio 87 particella 11 al NCT del comune di Melilli (SR)

Il sito ove il Proponente intende realizzare l'impianto si compone di un'area con una superficie complessiva di circa 7.714 m² in concessione demaniale e specchio d'acqua di circa 1.915 m² oltre a 6.516 m² di area privata detenuta dal proponente giusto atto di.....

Il Proponente ha fatto presente che ha provveduto ad analizzare in maniera dettagliata le carte dei vari regimi vincolistici.

Descrizione del progetto-Il progetto occupa una superficie di mq 14.230, dei quali mq 7.714 sono in concessione demaniale, mentre i rimanenti mq 6.516 sono nella disponibilità di privati che hanno consentito la disponibilità all'uso della Sottoscritta Società. Il terreno è censito in Catasto al Foglio 18 di Melilli mappali 10-11-555. L'area è individuata nello strumento urbanistico come zona D1 - Zona per insediamenti artigiani (piccola e media industria). Gli interventi sono soggetti al rilascio di una autorizzazione edilizia da parte del Comune di Melilli. L'ambito di progetto è compreso nelle aree tutelate dal Piano Paesistico Regionale approvato con D.A. n. 5040 del 20 Ottobre 2017 e del SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Priolo Gargallo approvato con Decreto del 10 Gennaio 2000 del Ministro dell'ambiente. Pertanto la realizzazione dell'opera è soggetta al rilascio preventivo della specifica autorizzazione. L'opera si inserisce in un sito esistente dove sono state realizzate le opere di un pontile a terrapieno e scogliera regolarmente approvato dall'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime il 24 Giugno 1993 prot. 6325 e già provvisto delle autorizzazioni e pareri di rito in aderenza alle normative all'epoca vigenti e nello specifico: - Parere prot. 1063 del 22 Febbraio 1991 della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa; Parere prot. n. 10394 del 19 Febbraio 1992 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia; Parere dell'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Palermo - Ministero dei Lavori Pubblici in data 7 Ottobre 1992. Il pontile è stato oggetto di molteplici utilizzi sia per gli usi di forniture via mare delle attrezzature pesanti a servizio dell'area industriale di Priolo Gargallo e Melilli, sia per gli utilizzi di piccola e media industria che l'area Yard, a ridosso del pontile in argomento, ha espletato utilizzando il pontile già costruito come approdo per le forniture in arrivo o in partenza via mare. Le aree limitrofe, nel tempo, sono state sistemate per l'utilizzo industriale a cui sono destinati. Comunque si rende necessaria una particolare attenzione in modo da non creare ulteriori disturbi a queste aree. L'area si trova limitrofa ad un canale di recapito a mare per le acque industriali ove è prevista dal P.R.G. di Melilli una area di protezione ai sensi della ex legge Galasso (L. 431/1986). L'attività prevista nella presente relazione è esterna alla zona di rispetto, ricadendo interamente in zona D1. L'opera consiste nella realizzazione di uno scalo di alaggio per le imbarcazioni di grandi dimensioni situato a sud dell'area rappresentata negli elaborati grafici allegati, di una banchina di attracco laterale e di 5 container la cui sistemazione realizza un capannone - container di circa 150 mq, con uffici, mensa, spogliatoio e servizi e due container attrezzature. Nella zona di accesso all'area, internamente al perimetro recintato, verranno realizzati un parcheggio ed un'area a verde, mentre l'area interna sarà organizzata con un parcheggio vicino agli ingressi e un piazzale per la lavorazione. Nella parte esterna dell'area, parallelamente alla direzione dello scalo e lateralmente alle sommità arginali, il terreno sarà portato alla stessa quota degli argini e piantumato con essenze autoctone, questo intervento servirà a creare idoneo rifugio alla fauna che usufruisce dell'acqua e funge da connessione ecologica con le zone del sito di progetto. Le considerazioni progettuali hanno subito evidenziato un elemento fondamentale soprattutto nell'approccio all'architettura del capannone - container, ovvero il minimo impatto di questo nuovo manufatto nell'ambiente circostante trattandosi di oggetti solamente poggiati sul sito esistenti e adottando strategie di progettazione sostenibili. Il progetto mira ad un inserimento "delicato" nell'ottica di una forte sensibilità ambientale, concretizzato attraverso l'adozione di interventi rimovibili che ne diventano le caratteristiche più importanti. Altre soluzioni adottate al fine di riequilibrare gli scompensi indotti nell'ambiente sono la piantumazione con



piante autoctone su entrambi i lati dello scalo di alaggio e lungo il confine ovest che mitigano l'impatto visivo creando una cortina verde che impedisce di vedere internamente all'area in oggetto, schermando inoltre i rumori provenienti dall'area.

Le aree di superfici demaniali richieste ricadono, per l'area destinata al cantiere di circa 7.714 mq., interamente sulla particella 11 del foglio di mappa n. 87 del Comune di Melilli; mentre altre due superfici ricadono nello specchio acqueo antistante il cantiere, di cui la prima di rimpetto la banchina esistente di circa 445 mq. dove è possibile il varo ed il recupero con le gru di cantiere per le piccole imbarcazioni e la seconda antistante la spiaggia a sud della banchina di circa 1.470 mq. che serve per ospitare lo scalo di alaggio per le imbarcazioni più grandi.

Area di costruzione e riparazione.

Sono le due superfici destinate alla manutenzione delle imbarcazioni, o portate all'asciutto mediante alaggio sullo scalo o con uso di autogrù dalle banchine che verranno trasferiti nel capannone. La manutenzione di grandi imbarcazioni e la costruzione di nuove unità viene eseguita sulla parte superiore del piano inclinato dello scalo e gran parte del piano posto a quota m. 2.90. La movimentazione delle imbarcazioni e/o parti delle stesse è effettuata mediante carrelli scorrevoli su rotaie; per lo spostamento e il sollevamento di piccole parti di carpenteria e di componenti dell'allestimento sono utilizzati muletti e autogrù. Su tutta l'area esterna sono previste le opere relative al taglio ed alla saldatura delle lamiere per la costruzione delle imbarcazioni, mentre i lavaggi di carene, la sabbiatura e la pitturazione sono da effettuarsi nelle due aree destinate che sono provvisti di impermeabilizzazione e di confinamento in ambiente protetto.

Area di lavaggio carene, sabbiatura e pitturazione.

Sono le superfici destinate alle operazioni di lavaggio delle carene delle imbarcazioni portate all'asciutto, e della sabbiatura e pitturazione delle stesse unità e delle carpenterie industriali. Sono localizzate una sulla parte superiore dello scalo comprendente la parte terminale del piano inclinato posto a quota m 2.90 e di circa 800 mq di superficie, e l'altra all'interno del capannone - container della superficie di circa 60 mq. Gli impatti derivanti da queste tipologie di lavorazione sono così affrontati: • l'abbattimento della rumorosità derivante dall'attività di sabbiatura è ottenuto con il posizionamento sui lati dell'area di barriere verdi di piante autoctone; la dispersione in atmosfera delle polveri di sabbiatura e di verniciatura è impedita nell'area di lavoro sullo scalo di alaggio con l'utilizzo durante le suddette operazioni di una tettoia estensibile e rimovibile, con rivestimento in telo pvc, di adeguate dimensioni e movimentabile su ruote; mentre sull'area di lavoro interna al capannone - container la dispersione è impedita trattandosi di ambiente protetto.

Officina meccanica e magazzino.

L'area è localizzata all'interno dei due container, adiacente al container uffici. Nell'officina si effettuano tutte le lavorazioni al banco e su macchine utensili (tornio, fresa, trapano, pressa-piegatrice, cesoia) e saranno effettuate opere di carpenteria soggette a saldatura; nel reparto magazzino trovano sistemazione il materiale per la saldatura (saldatrici, materiale di consumo), l'utensileria (di lavorazione e di consumo) e il materiale elettrico; il capannone è utilizzato anche come ricovero dei mezzi del cantiere (muletti, camion, auto) durante le ore di inattività. Tutte le operazioni effettuate all'interni del capannone sono soggette a controllo e sono previsti gli idonei presidi per l'aspirazione dei fumi e la loro filtratura prima di rilasciare l'aria all'esterno.

Area di raccolta dei rifiuti di lavorazione.

In quest'area, localizzata presso il confine alla sinistra dell'ingresso principale, sono posizionate le unità



di raccolta dei rifiuti provenienti dalle attività di lavorazione:

n. 1 cassone per la raccolta dei rottami di ferro (scarti di lavorazione, parti derivanti da demolizione); - n. 1 cassone per la raccolta dei contenitori di vernice vuoti; - n. 1 cassone per la raccolta dei residui di saldatura (scorie, elettrodi); - n. 2 cisterne per la raccolta rispettivamente degli oli esausti (dai mezzi propri del cantiere

e/o dalle unità in manutenzione) e delle acque di sentina (dalle unità in manutenzione) e di lavaggio (lavaggio carene e pulizia superficie dello scalo); - n.1 cassone per la raccolta delle batterie usate; - n.1 cassone carrabile per la raccolta della sabbia residuo delle operazioni di sabbiatura. Ogni unità è contrassegnata dal codice CER relativo alla tipologia di rifiuto contenuto; le modalità di raccolta, registrazione e smaltimento dei rifiuti sono effettuate nel rispetto della normativa vigente.

Area di deposito materiale di lavorazione.

Quest'area, localizzata all'interno del container magazzino (6), sono posizionate le unità di deposito dei materiali utilizzati per la lavorazione: - n. 2 rastrelliere per lamiere e profilati/tubi; - n. 1 locale per i contenitori di vernice, i solventi e il diluente; L'allestimento del locale per il deposito del materiale di pitturazione è realizzato nel rispetto delle vigenti normative antinquinamento e antincendio (bacino di raccolta, estintori).

Area per silos sabbia, compressori e cisterna gasolio.

Nell'area interna al capannone - container (1) sono ubicate la cisterna per il rifornimento dei mezzi di sollevamento (muletti e autogrù) e le attrezzature per le operazioni di sabbiatura (silos per la sabbia, sabbiatrici, compressori). Tutte le sistemazioni sono allestite nel rispetto delle vigenti normative antinquinamento (bacini di raccolta), antincendio (estintori) e antirumore.

Banchina a mare.

La banchina è già realizzata ad est dell'area ed è riservata all'attracco delle imbarcazioni in attesa di essere tratte in secco per le lavorazioni. In questo luogo sono previsti solo interventi di manutenzione all'interno delle imbarcazioni, mentre sono escluse le operazioni di verniciatura o sabbiatura, e tutte le lavorazioni che possano comportare il rilascio di rifiuti.

Spogliatoio - Servizi igienici - Mensa.

L'area di cantiere è attrezzata con due container che servono: - uno da spogliatoio e servizi igienici (3) i cui bagni sono chimici e le docce hanno un sistema di raccolta che viene scaricato dalla stessa società che gestirà i bagni. - l'altro da mensa attrezzata con i servizi igienici chimici. 9 S.P. n° 25 Priolo-Floridia Km 2 - 96010 Priolo Gargallo (SR) - Tel. 0931-769141 - Fax 0931-767893 Codice Fiscale e P. IVA: 01932080896 - e-mail: ecc.priolo@hotmail.com - PEC: e

Descrizione della fase di cantiere

Schema costruttivo capannone - container I container sono monoblocchi caratterizzati da una struttura robusta in quanto possono essere accoppiati o sovrapposti tra loro, pareti in pannelli sandwich spessori variabili da 40-50-60 mm, pavimenti in multistrato marino 18 mm, serramenti in alluminio e PVC bianco in vetrocamera con tendine veneziane, impianto elettrico con tubazioni a vista o canalina battiscopa, e di servizi igienici. I capannoni container sono realizzati con travi reticolari zincate a caldo in acciaio S355JR, bulloneria AR808 e PVC ignifugo da 950 gr/m². Le dimensioni dei tubolari utilizzati sono da 80x80 mm. Ogni montante è dotato di una piastra per fissaggio al tetto del container. Per agevolare le operazioni di montaggio e smontaggio, ogni portale è dotato di un profilo in alluminio per lo scorrimento dei teli. Il capannone - container ha dimensioni in larghezza da 12 m, ed altezza di 10 m, lunghezza 13.80 m. Tutte le strutture essendo prefabbricate sono dotate di certificazioni ai carichi superiori e laterali (resistenza a carichi da vento e neve).



Schema costruttivo scalo di alaggio Per lo scalo sarà adottato un sistema che consentirà di non alterare il banco roccioso presente in situ. Si procederà con il livellamento della superficie con la sabbia presente, e nella zone confinanti verranno posizionati dei sacchi di juta riempiti di sabbia. Effettuato il livellamento verranno posizionati dei blocchi di calcestruzzo, confezionato in stabilimento, delle dimensioni di circa 1.5 x 2.50 x 0.80 mt. (circa 7.5 tonn). controllata la inclinazione del piano così realizzato, che deve essere di circa il 6%, si eseguirà il posizionamento delle rotaie Burbak, che sono tipiche per i carroponti e nei blocchi di calcestruzzo saranno inghisati i blocchi di fermo per le rotaie. Sopra le rotaie saranno fatti scorrere dei carrelli adatti per le

portate previste. Il tiro delle imbarcazioni sarà effettuato o da grù o da verricelli idonei all'uso.

Impianto elettrico, idrico. L'area è già dotata di rete elettrica ed idrica in quanto sono già state eseguite lavorazioni industriali ed artigianali nel sito dove è prevista la costruzione del cantiere navale. Da un sopralluogo effettuato a circa 285 metri dall'ingresso del cantiere è possibile intercettare la rete elettrica ed idrica e poterla portare al cantiere navale, contrattualizzando il servizio con le società che gestiscono dette reti. Successivamente al conseguimento delle autorizzazioni alla costruzione e gestione dell'impianto, avverrà eseguita la progettazione di cantiere e la costruzione dell'opera. Il tempo complessivo previsto per la realizzazione del cantiere proposto è pari a circa 7 mesi, a partire dal rilascio delle autorizzazioni richieste. La costruzione viene di seguito descritta per fasi non necessariamente conseguenti. 1) La prima fase di lavoro consiste della rimodellazione morfologica dell'area destinata allo scalo di alaggio e la installazione dei blocchi di calcestruzzo ed il posizionamento delle rotaie. 2) La seconda fase il livellamento del terreno destinato all'area container con tout venant di cava, e la costruzione della superficie impermeabile confinata. In conclusione il montaggio della copertura. Per quanto riguarda il posizionamento dei container si ritiene che la tempistica sarà trascurabile.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla **gestione delle terre e rocce da scavo** il Proponente ha chiarito che il numero di punti d'indagine non sarà mai inferiore a tre in base alle dimensioni dell'area d'intervento.

Dimensione dell'area minore di 2500 metri quadri, Punti di prelievo Minimo 3, dimensioni dell'area Tra 2.500 e 10.000 metri quadri 3 + 1 ogni 2.500 metri quadri, Oltre i 10.000 metri quadri 7 + 1 ogni 5.000 metri quadri eccedenti Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento sarà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. La profondità d'indagine è determinata in base alle profondità previste dagli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche dovranno essere. Campione 1: da 0 a 1 metri dal piano campagna; Campione 2: nella zona di fondo scavo; Campione 3: nella zona intermedia tra i due tracker. Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 m, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità

Con riferimento alle opere infrastrutturali in oggetto, considerato che il lotto, nella sua interezza, copre un'area pari a circa 15.000 m² Si stima un totale di 24 punti di indagine.

Per ciascun punto d'indagine, verranno eseguiti 2 campionamenti, uno per ciascun metro di profondità.

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Sarà inoltre prevista un'area destinata al deposito temporaneo delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione e un'area adibita al deposito dei materiali che saranno conferiti in discarica/centro di recupero. Il materiale escavato prima di poter essere riutilizzato in situ sarà analizzato mediante test di cessione di cui al DM 5/02/1998 così come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017.



3-QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha rappresentato nello **Studio Preliminare di Impatto Ambientale** gli elementi conoscitivi per la, fornendo una descrizione delle seguenti componenti ambientali interessate dall'intervento:

Clima ed atmosfera- Le opere in progetto non prevedono l'utilizzo di impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo ed altri rilasci che possano modificare in tutto o in parte il microclima locale. Secondo il Proponente tutti gli eventuali impatti prodotti saranno reversibili in tempi brevi. Gli unici impatti attesi saranno essenzialmente le emissioni in atmosfera di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a traffico veicolare solo durante la fase di cantiere e di dismissione.

Suolo e Sottosuolo -Fase di Cantiere. Per la componente suolo, gli impatti possono essere considerati in termini di consumo della risorsa suolo limitatamente alle aree di sedime delle opere rigide peraltro già esistenti in termini di impronta suolo. Tuttavia, come specificato nel corso del precedente elaborato, tali interventi si configurano necessari anche, e soprattutto, ai fini della protezione e della riqualificazione ambientale dell'area costiera. Pertanto, alla luce delle esigenze di progetto, nonché delle peculiarità paesaggistiche e ambientali dell'area di intervento, il "concept" delle opere è stato ideato minimizzando le aree occupate e impiegando materiali naturali. **Fase di Esercizio** Relativamente alla fase di esercizio si specifica che la realizzazione delle opere non sortisce alcun effetto negativo alla componente suolo. Piuttosto le opere proposte, produrranno sicuramente un effetto migliorativo, in quanto i manufatti a protezione della costa saranno in parte realizzati mediante l'utilizzo di materiali naturali che perfettamente si inseriscono nel contesto ambientale e favoriranno, nel lungo termine, il ripopolamento con le specie spontanee.

Solo durante la fase di cantiere potrà verificarsi un impatto significativo sulla componente suolo/sottosuolo.

Acqua (Ambiente Idrico) -Fase di Cantiere. Durante la fase di realizzazione delle opere, i potenziali impatti sulla qualità delle acque marine sono riconducibili alla movimentazione del materiale per la realizzazione delle opere. In ogni caso, tali operazioni saranno eseguite secondo le indicazioni della vigente normativa nazionale e regionale e delle autorità competenti in materia ambientale. Tali indicazioni prevedono monitoraggi ante, durante e post operam al fine di garantire il controllo della qualità delle acque e dell'intorbidimento (seppur temporaneo) in modo da adottare, qualora necessario, le adeguate misure. Durante le lavorazioni, inoltre, dovranno essere considerate le possibili emissioni dei mezzi impiegati (perdita di olii, sversamenti accidentali) che, comunque, verranno sottoposti a costante manutenzione oltre a rispondere alle normative vigenti. Relativamente all'ambiente idrico terrestre (acque sotterranee), non si rilevano impatti derivanti dalla realizzazione delle opere. **Fase di Esercizio.** Durante la fase di esercizio non si rilevano impatti negativi sull'ambiente idrico.

Flora e Fauna- Fase di Cantiere. Relativamente al possibile incremento del disturbo sulla fauna di interesse comunitario dovuto alle attività di cantiere e di esercizio, si valuta che, per i lavori marittimi, l'ingombro contenuto delle opere rigide, la vicinanza alla battigia, ne limiteranno senz'altro l'incidenza. Non si ravvisano

particolari controindicazioni per i lavori terrestri, Gli impatti potenziali nei confronti della componente biodiversità nella fase di cantiere, di per sé molto contenuti considerata l'esigua estensione dell'area e dell'antistante specchio acqueo interessato dai lavori, sono imputabili alla realizzazione delle opere e sono



eventualmente riconducibili a: • disturbo alle specie avifaunistiche e marine (Pesci di piccola taglia stanziali) causata dal rumore e dalle vibrazioni generati dalle macchine operatrici di cantiere; • torbidità delle acque marine a seguito delle lavorazioni che interessano i fondali; Il livello di torbidità delle acque marine costituisce uno dei fattori ambientali in grado di regolare e/o modificare la dinamica e lo sviluppo delle comunità bentoniche vegetali e animali. Il metabolismo e i processi di fotosintesi degli organismi bentonici, infatti, sono strettamente legati alla capacità di penetrazione della luce nei fondali e, quindi, al livello di torbidità delle acque. Pertanto, l'impatto delle lavorazioni subacquee, sulle comunità bentoniche e la vegetazione acquatica è valutato come potenzialmente negativo. Relativamente alle specie floristiche, invece, sul tratto di litorale oggetto di intervento, dalle indagini eseguite in situ e dallo studio della cartografia tematica non si rilevano habitat di interesse. Tuttavia, si specifica che i fondali dell'area oggetto di interventi risultano popolati da Biocenosi delle aree esondate a lenta dessiccazione; Biocenosi delle Ghiaia Infralitorali che non risultano, comunque, prioritari, mentre all'esterno dell'area di intervento si ravvisano Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*). In riferimento agli eventuali disturbi arrecati alle biocenosi presenti, e legati a rumore, vibrazioni e torbidità delle acque, si specifica che gli stessi riguarderanno le sole fasi di cantiere e, pertanto, avranno carattere temporaneo. Tuttavia, per limitare gli eventuali disturbi, verranno impiegate apposite misure di mitigazione degli impatti, come l'impiego di barriere fono-assorbenti e barriere anti torbidità. **Fase di Esercizio.** In riferimento alle indicazioni per la gestione del sito, appare opportuno adottare le seguenti misure d'intervento: – Regolamentare e monitorare i livelli massimi di inquinanti e le distanze minime consentite per le fonti di emissioni che alterano il tenore salino o inquinano – Prescrizione dell'uso esclusivo di approdi autorizzati e regolamentazione del traffico marino; – Predisporre un piano di monitoraggio (aree permanenti e transetti) per registrare tempestivamente eventuali alterazioni della struttura e della composizione degli habitat ivi presenti. Infine, nell'ambito del Piano di Monitoraggio, si provvederà a valutare gli opportuni fattori ambientali per evidenziare alterazioni della struttura e della composizione delle comunità che possano preludere alla compromissione dell'habitat presente.

Rumore - Fase di Cantiere I principali disturbi di natura acustica saranno limitati alla sola fase di cantiere e relativi alla movimentazione dei mezzi di cantiere. Al fine di mitigare gli impatti si specifica che gli stessi, saranno sottoposti a controlli periodici per assicurare che le emissioni rumorose siano contenute entro i limiti definiti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. **Fase di Esercizio.** L'intervento proposto, nella fase di esercizio condiziona solo in parte il clima acustico e lo fa nella misura in cui si utilizzino attrezzature moderne con standard di sicurezza e rumore ben al di sotto dei livelli accettabili di 85 Db.

Paesaggio Fase di Cantiere Gli impatti sul paesaggio sono riconducibili all'occupazione del suolo per l'approntamento del cantiere e delle opere ad esso connesse (uffici, aree di deposito, ecc.), con conseguente impatto visivo dovuto alla presenza di macchinari e materiali da costruzione. Gli impatti sul paesaggio connessi con la fase di cantiere sono relativi alle principali azioni di progetto che, a ogni modo, produrranno effetti temporanei e reversibili con lo smantellamento del cantiere. Relativamente ad eventuali depositi temporanei dei materiali di lavorazione nelle aree di cantiere, si specifica che gli stessi saranno sistemati in apposite aree e dotati di idonei sistemi di protezione in attesa di essere posti in opera. Gli impatti più significativi sulla componente paesaggio nella fase di cantiere si verificheranno quindi, a causa del trasporto, dello stoccaggio e della posa in opera dei materiali con conseguente movimentazione di mezzi e materiali. Considerato il carattere temporaneo delle lavorazioni, è possibile affermare che non vi saranno impatti significativi sulla componente paesaggio. **Fase di Esercizio.** Ad opera ultimata, il livello di impatto sul paesaggio è da considerarsi positivo nella misura in cui l'area in oggetto è stata a suo tempo utilizzata per la costruzione di gru portuali e poi abbandonata. In tale prospettiva, la proposta di progetto rappresenta un'occasione di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale. Infine l'intervento in oggetto assume una notevole rilevanza sociale creando nuovi posti di lavoro per le



maestranza locali.

Salute-Nella fase di cantiere, la valutazione degli impatti negativi potrebbe riguardare la salute dei lavoratori soggetti alle emissioni di polveri dovute agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, alle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività, la cui valutazione sarà eseguita ai sensi del Testo Unico D. Lgs. 81/08.

Nella fase di esercizio, invece non si rilevano possibili impatti negativi nell'interazione opera- uomo. L'opera non comporterà livelli tali da costituire rischio per la salute degli individui sia nel corso della sua realizzazione sia in quello della gestione. L'opera, per le sue caratteristiche, non potrà generare incidenti rilevanti.

Atmosfera -Fase di Cantiere. Gli impatti sulla qualità dell'aria sono essenzialmente connessi alla diffusione nell'atmosfera: - di polveri (durante le operazioni di trasporto, stoccaggio e/o posa in opera di materiale sciolto e massi); -di sostanze inquinanti (a causa della combustione dei carburanti dei mezzi di cantiere e della movimentazione delle imbarcazioni e dei veicoli all'interno dell'ambito portuale in fase di esercizio). Dette emissioni saranno comunque temporanee e si esauriranno sostanzialmente con la fine dei lavori. Ad ogni modo, al fine di limitare le emissioni durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure/buone pratiche atte al contenimento delle emissioni polverulente (delimitazione delle aree esterne del cantiere con adeguati sistemi di contenimento/barriera verticali delle polveri, bagnatura dei materiali movimentati, copertura dei cumuli polverulenti, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita) oltre al controllo periodico del corretto funzionamento dei mezzi che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni inquinanti. **Fase di Esercizio** L'intervento proposto, nella fase di esercizio comporta interferenze con la componente aria le stesse verranno trattate e abbattute con le più avanzate tecnologie a disposizione sul mercato. Verranno installate delle stazioni di monitoraggio al fine di prevenire eventuali sforamenti dei livelli di sicurezza.

Patrimonio archeologico – L'impatto sulla componente archeologia è legato alle operazioni di scavo, per cui è un impatto che potrà essere presente solamente durante la fase di cantiere. Il Proponente ha chiarito che le operazioni di scavo saranno di profondità modesta entità. Il Proponente, tuttavia, ha fatto presente che durante le attività potrà essere prevista la presenza di un funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici al fine di verificare la presenza di elementi di interesse archeologico. L'obiettivo del monitoraggio in corso d'opera sarà quello di rilevare e documentare eventuali tracce archeologiche che possono emergere durante la fase di cantiere.

Il Proponente ha precisato che il monitoraggio archeologico sarà svolto in tutte le lavorazioni dove sono previsti scavi e movimento terra e sarà affidato ad archeologi di comprovata esperienza e documentata capacità tecnico-professionale.

Rifiuti –Fase di Cantiere. Nel caso in esame, si specifica che per tipologia e caratteristiche delle opere da realizzare i rifiuti prodotti si limiteranno agli scarti del movimento terra e delle sabbie utilizzate per riempire i sacchi di Juta. Peraltro la sabbia utilizzata per riempire i sacchi sarà della stessa granulometria e tipologia di quella che costituisce i fondali. Non si prevede la produzione di ulteriori rifiuti, trattandosi prevalentemente di un intervento, da realizzare mediante la realizzazione di opere rigide caratterizzate dall'impiego di blocchi artificiali preesistenti da movimentare e massi naturali da collocare in opera. In ogni caso, i materiali di risulta verranno conferiti in apposita discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente in materia. **Fase di Esercizio** Non si prevede la produzione di rifiuti durante la fase di esercizio delle opere.

L'area di lavaggio carene, sabbiatura e pitturazione.

Sono le superfici destinate alle operazioni di lavaggio delle carene delle imbarcazioni portate all'asciutto, e della sabbiatura e pitturazione delle stesse unità e delle carpenterie industriali. Sono localizzate una sulla parte superiore dello scalo comprendente la parte terminale del piano inclinato posto a quota m 2.90 e di



circa 800 mq di superficie, e l'altra all'interno del capannone - container della superficie di circa 60 mq. Gli impatti derivanti da queste tipologie di lavorazione sono così affrontati: l'abbattimento della rumorosità derivante dall'attività di sabbiatura è ottenuto con il posizionamento sui lati dell'area di barriere verdi di piante autoctone; per evitare l'alterazione delle acque per croste di vernice, sul fondo dell'area sono sistemati dei pozzetti di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio delle carene e dalla pulizia della superficie dello scalo dopo le operazioni di verniciatura; per impedire alle acque di lavaggio di finire nel sottosuolo, immediatamente a valle dell'ultimo pozzetto viene posizionata una paratia amovibile;

La dispersione in atmosfera delle polveri di sabbiatura e di verniciatura sarà impedita nell'area di lavoro sullo scalo di alaggio con l'utilizzo durante le suddette operazioni di una tettoia estensibile e rimovibile, con rivestimento in telo pvc, di adeguate dimensioni e movimentabile su ruote; mentre sull'area di lavoro interna al capannone - container la dispersione è impedita trattandosi di ambiente protetto.

Per i lavori di cantiere che necessitano di acqua, potrà essere utilizzata quella fornita da autobotti. Per i lavori non sarà necessaria effettuare scavi di alcun tipo. È previsto solo la regolarizzazione del terreno esistente con stesa di telo anticontaminante e apporto di materiale inerte di cava per la regolarizzazione delle superfici a terra oltre la fascia demaniale. Mentre nella parte a mare il sistema costruttivo dello scalo di alaggio, precedentemente descritto, garantirà che il fondale non sarà minimamente alterato ed in ogni caso, visto che nessuna costruzione è permanente, potrà essere modificato per meglio aderire per ridurre ancora gli impatti. Non si prevede alcun utilizzo di altre risorse naturali.

-VALUTAZIONI FINALI-

CONSIDERATO e VALUTATO che sono state descritte in maniera sufficientemente dettagliate le misure di mitigazione che si intendono porre in essere per impedire o ridurre fenomeni di degrado del suolo (erosione, compattazione, contaminazione);

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente ha redatto il *Piano di Monitoraggio Ambientale* ante opera, in opera e post opera, anche se non è stato prodotto alcun elaborato grafico con l'indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali;

CONSIDERATO e RILEVATO che dalla documentazione in atti risulta che il Proponente abbia redatto una "*Relazione Idrologica-idraulica*" esaustiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel complesso l'intervento in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto redatto dal proponente ha evidenziato una particolare attenzione all'ambiente costiero in cui insisterà e a quello marino caratterizzato da scelte importanti con un basso impatto ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che le iterazioni tra il progetto e gli strumenti di tutela e pianificazione, nel territorio interessato dal progetto in oggetto, è stato compiuto prendendo in considerazione quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, di tutela, a livello nazionale, regionale e comunale;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'esame dei risultati ambientali e del progetto edilizio hanno evidenziato, che l'opera è da considerarsi nel suo insieme (come struttura e funzione) estremamente



modesta, di piccole dimensioni e di uso saltuario, in rapporto alle esigenze di varo e di alaggio di imbarcazioni. Che gli impatti ambientali nel corso della costruzione sono limitati al ricoprimento di una porzione minima del fondale che peraltro verrà ricolonizzato dagli stessi organismi data la similarità del substrato roccioso attuale con quello previsto (massi artificiali). Infine che dato il regime idrodinamico descritto non sono prevedibili, durante l'esercizio, nessuna modifica sia dell'andamento delle correnti sia del carico inquinante introdotto dal cantiere navale.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'ambiente marino, l'esecuzione di opere a mare può generare un aumento di torbidità, ma considerato che i lavori previsti non conducono direttamente al seppellimento delle biocenosi presenti, non si ritiene che possono essere prodotti diminuzione di trasparenza delle acque e quindi di limitare l'attività dei produttori primari.

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree interessate ricadono in zona D1 Commerciale - Artigianale del P.R.G. di Melilli; - interna alla area ASI di Siracusa con destinazione da P.R.A.S.I.S "B.3" (di cui si allega in calce apposita planimetria) ricadente in territorio di Melilli - Località Marina di Melilli, destinato alle piccole e medie industrie con attività connesse alla cantieristica navale, alla costruzione delle piattaforme petrolifere e delle grandi carpenterie metalliche ed in generale alle attività, che necessitano della vicinanza del mare;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto denominato ***“Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653”*** - Codice Procedura **3270** - Classifica **SR_012_VIAR 004** - Proponente: ECC S.P.A. EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY SPA, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/autorizzativi
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta la documentazione comprovante la disponibilità giuridica delle aree (compromesso e/o atto notarile registrato). Il Dipartimento all'Ambiente prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si- vii/regione.sicilia.it
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura **3270** - Classifica **SR_012_VIAR 004** - ***“Richiesta di concessione per atto formale di superficie demaniale nel Comune di Melilli (Sr) F. 87 p.lla 11 estesa 7.714 mq. e dello specchio acqueo antistante di circa 1.915 mq., per la realizzazione di un cantiere navale. Conferma manifestazione di interesse istanza del 24 Aprile 2018 prot. 25653”***- Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) - Verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Proponente: ECC S.P.A. EUROPEAN CONTRUCTION COMPANY SPA



Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/autorizzativi
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere acquisiti e/o aggiornati tutti i pareri e le autorizzazioni <i>ope legis</i> , che dovranno essere trasmessi all'Autorità Ambientale in fase di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Il progetto esecutivo dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni dei suddetti pareri resi dagli Enti coinvolti nel procedimento. Il Proponente dovrà dare prova della conformità urbanistica dell'intervento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso all'Ente Vigilante la documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e relativa attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto previsto; Il Proponente dovrà inoltrare il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; Dovrà essere stipulata una Polizza Fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Traffico - Rumore - Mitigazioni



Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere uno specifico piano della viabilità/mobilità durante la fase di cantiere. Il piano dovrà prevedere anche le giornate e le fasce orarie di eventuale sospensione allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico. Il suddetto Piano dovrà essere trasmesso, unitamente al provvedimento di approvazione, per la V.O.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni acustiche
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà prevedere specifiche campagne di monitoraggio del rumore, nella zona oggetto dell'intervento per verificare i livelli di rumorosità attuale. Dovrà essere, inoltre, predisposta la Valutazione previsionale di Impatto Acustico, tramite modellazione, con i dati di input riferiti ai flussi di traffico attesi, finalizzata alla valutazione degli effetti e delle variazioni delle condizioni sonore, preesistenti nell'area di interesse, dovuti all'inserimento della nuova infrastruttura. Dovrà essere predisposta la Valutazione del clima acustico sui recettori maggiormente disturbati. La valutazione di impatto acustico dovrà tenere conto, in fase di progettazione, degli eventuali casi di pluralità di infrastrutture che concorrono all'immissione di rumore, e, nel caso di superamento dei valori di cui ai regolamenti di esecuzione previsti all'art. 11 della Legge quadro 447/95, predisporre i piani di contenimento ed abbattimento del rumore previsti dal D.M. 29 novembre 2000.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Augusta (SR)

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo - Rifiuti -



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere elaborato il Piano delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120/2017. Le terre e rocce da scavo dovranno essere sottoposte alla caratterizzazione ambientale così come previsto dal D.P.R. n. 120/2017 inoltre i campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalle <i>Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNP Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19)</i> per gli interventi di scavo nei corsi d'acqua. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; dovranno altresì essere indicate i siti di recupero/smaltimento autorizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam- corso operam - post - operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (aria, acqua, suolo e rumore)
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti acqua, aria, suolo e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera, conformemente alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) redatto dal ISPRA (rev. 16/06/2014). Inclusa la planimetria con i punti di monitoraggio. Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni - Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso. In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici. I camion dovranno essere dotati di idonei teli di protezione per evitare la dispersione di polveri o altro materiale. Inoltre nelle aree di accesso e uscita dal cantiere dovranno essere collocati adeguati dispositivi per non



Condizione Ambientale	n. 8
	determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne all'area di cantiere (impianti di lavaggio ruote).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante operam - Corso operam - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	L'allestimento del cantiere, l'esecuzione degli interventi e lo smantellamento del cantiere dovranno essere eseguiti adottando soluzioni tali da rendere al minimo, in termini quantitativi e temporali, l'intorbidimento delle acque. Dovrà essere prodotta ampia e dettagliata documentazione fotografica comparativa tra la fase ante, in corso e post operam.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo - Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	